



Civitavecchia scalza Barcellona e diventa il primo porto.

Mare cristallino e coste che recano i segni di civiltà antiche, che spingono all'approdo e all'esplorazione dell'entroterra: è il *Mare Nostrum*, sempre più gettonato anche per chi ha scelto la **crociera** per la propria vacanza. Il

Mediterraneo

è infatti fra le preferenze dei crocieristi di tutto il mondo

secondo soltanto ai Caraibi

, che ancora esercitano un fascino senza pari sui viaggiatori e in particolare sugli statunitensi, che costituiscono anche il principale mercato della domanda.

In questo contesto l'Italia emerge per importanza e dinamicità. Secondo uno studio dell'**Osservatorio nazionale sul turismo crocieristico nel Mediterraneo**

, creato da poco dall'

[Ente bilaterale nazionale del turismo](#)

, i primi dati 2009 e le previsioni per il 2010 indicano il nostro Paese ai vertici delle classifiche euro-mediterranee sia per numero di passeggeri imbarcati, sia come porto crocieristico più importante.

Civitavecchia

avrebbe scalzato Barcellona, diventando così il maggior porto crocieristico del Mediterraneo con

oltre due milioni di passeggeri

in transito. E per il 2011 è prevista anche la saturazione delle banchine.

L'analisi dell'Osservatorio indica anche che il comparto crocieristico rappresenta un fattore di crescita per l'intero settore del turismo e riesce a "tenere" anche in momenti di crisi. Questo perché in nemmeno trent'anni è completamente cambiato il **profilo del turista in crociera** e questo tipo di vacanza da bene di lusso si è trasformato in un prodotto di massa. Lo dimostra il fatto che sempre più

giovani

scelgono la crociera, ma anche

famiglie

e soprattutto

coppie in luna di miele.

Domanda alla quale il mercato si è immediatamente adeguato proponendo

pacchetti e offerte ad hoc

per le diverse tipologie di cliente.

In più si conferma a livello mondiale l'attenzione per il bacino del Mediterraneo, meta di indiscutibile bellezza ambientale e naturalistica ricca anche di storia e cultura. Se l'assetto

proprietario del settore è praticamente appannaggio dai grandi gruppi americani, diverso è il caso della **cantieristica** che invece vede **Italia, Germania ed Inghilterra** molto attive e soprattutto specializzate nella costruzione e nella ristrutturazione delle navi.

L'Italia risulta poi leader in Europa e nel Mediterraneo anche per quanto riguarda gli **effetti economici** del comparto, raccogliendo il 30% della spesa diretta e il 31% dell'occupazione a livello europeo. Al 2008 si stima che i posti di lavoro generati dalle crociere in Europa superino le 310 mila unità, di cui un terzo soltanto in Italia.(ANSA)